

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Verbale della Deliberazione n. 1 del 6 febbraio 2014

Oggetto: **ACQUE VERONESI Scarl**

Approvazione progetto preliminare "Intervento urgente per la risoluzione fase di emergenza presenza PFAS nelle acque potabili prelevate ad Almisano – Comune di Lonigo (VI)"

L'anno **Due mila quattordici**, il giorno **sei** del mese di **febbraio**, alle ore quindici, in Verona, nella Sede del Consiglio di Bacino veronese, sita in Via Ca' di Cozzi n. 41, si è riunito il Comitato istituzionale del Consiglio di Bacino veronese, a seguito di convocazione prot. n. 0000124.14 del 28 gennaio 2014.

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio di Bacino veronese Mauro Martelli, il quale, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Invita quindi il Comitato istituzionale a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sull'Albo on line del sito www.atoveronese.it, nonché mediante affissione all'Albo pretorio nella sede dell'Ente, il giorno 7 febbraio 2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Verona, lì 7 febbraio 2014

SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente, ai sensi di legge.

Verona, lì

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Deliberazione n. 1 del 6 febbraio 2014

Oggetto: ACQUE VERONESI Scarl

Approvazione progetto preliminare “Intervento urgente per la risoluzione fase di emergenza presenza PFAS nelle acque potabili prelevate ad Almisano – Comune di Lonigo (VI)”

VISTA la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l’art. 13, comma 6 della predetta legge n. 17/2012, il quale prevede che “*I Consigli di bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d’ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente*”;

VISTA la nota di Acque Veronesi Scarl prot. n. 1493/13 del 13.11.2013 di trasmissione del progetto preliminare “Intervento urgente per la risoluzione fase di emergenza presenza PFAS nelle acque potabili prelevate ad Almisano – Comune di Lonigo (VI)” (prot. CBVR n. 1493/13 del 13.11.2013);

VISTO il progetto preliminare dei lavori di “Intervento urgente per la risoluzione fase di emergenza presenza PFAS nelle acque potabili prelevate ad Almisano – Comune di Lonigo (VI)”, a firma del Dott. Ing. Luca Comitti, progettista interno di Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 13.11.2013 (prot. CBVR n. 1493/13, prot. Acque Veronesi Scarl n. 18002/13 del 13.11.2013) e che risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Relazione Tecnica specialistica: predimensionamento idraulico e di processo;
- Relazione di prefattibilità ambientale;
- Calcolo sommario della spesa;
- Quadro economico di spesa;
- Documentazione fotografica;
- Piano particellare delle occupazioni e degli espropri;
- Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Planimetria di inquadramento;
- Planimetria del sistema di produzione ed adduzione;
- Planimetria stato di fatto;
- Planimetria di progetto;
- Schema degli assetti dell’impianto;
- Stato di fatto: sollevamento e filtrazione;
- Progetto: comparto di arrivo acque grezze dai pozzi – risollevarmento al trattamento di filtrazione;
- Progetto: filtrazione;
- Progetto: serbatoio di accumulo 4.000m³ – piante;
- Progetto: serbatoio di accumulo 4.000m³ – sezioni;
- Progetto: serbatoio di accumulo 4.000m³ – prospetti;
- Planimetria della sistemazione finale dell’area.

PRESO ATTO che il quadro economico di progetto ammonta ad € 2.800.000,00 (IVA esclusa), come di seguito dettagliato:

LAVORI	PROGETTO PRELIMINARE
Comparto di trattamento (filtrazione) - OPERE CIVILI	€ 260.000,00
Comparto di trattamento (filtrazione) - PIPING E OPERE ELETTROMECCANICHE	€ 918.000,00
Vasche di accumulo - OPERE CIVILI	€ 990.000,00
Vasche di accumulo - PIPING E OPERE ELETTROMECCANICHE	€ 136.500,00
Vasche di accumulo - PIPING E OPERE ESTERNE DI FINITURA	€ 83.500,00
Totale lavori	€ 2.388.000,00
Oneri sicurezza	€ -
Totale lavori in appalto	€ 2.388.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
Lavori in economia	€ 6.000,00
Imprevisti	€ 72.102,00
Acquisizione aree e immobili	€ 98.194,00
Progettazione e CSP	€ 97.750,00
DL e contabilità	€ 58.100,00
CSE	€ 21.000,00
Rilievi topografici	€ 2.000,00
Contributo CNPAIA 4%	€ 7.154,00
Spese tecniche per indagini e accertamenti geologici	€ 5.000,00
Contributo EPAP	€ 100,00
Spese per attività tecnico amministrative	€ 2.000,00
Telecontrollo	€ 15.000,00
Spese per commissioni aggiudicatrici	€ 600,00
Spese per pubblicità	€ 2.000,00
Spese per accertamenti laboratorio e verifiche tecniche, collaudi	€ 25.000,00
Totale Somme a disposizione	€ 412.000,00
TOTALE PROGETTO	€ 2.800.000,00

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO che le opere in oggetto rientrano nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con Deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, come stralcio dell'intervento più ampio "Potenziamento centrale idrica unificata di Lonigo e del sistema di produzione connesso" con codice A.2-12 e importo € 5.500.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel POT 2014-2016 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 12 del 28.11.2013, esecutiva, con codice n. 30001300 e importo € 2.800.000,00 (IVA esclusa) con previsione di realizzazione dei lavori negli anni 2014-2016;

PRESO ATTO che per l'intervento, inoltre, si ipotizza di utilizzare il contributo regionale di € 2.000.000,00 attualmente assegnato con DGR 4158/2009 all'intervento "Collegamento acquedottistico San Bonifacio-Almisano", così come richiesto dal Consiglio di Bacino Veronese alla Regione Veneto, su proposta di Acque Veronesi, con nota prot.n. 1301/13 del 30.09.2013;

PRESO ATTO che a seguito della suddetta richiesta prot.n. 1301/13 del 30.09.2013 la Regione Veneto, con nota prot.n. 525646 del dicembre 2013 (prot. CBV n. 1561 del 03.12.2013), ha comunicato che la proposta di ridestinazione del contributo è stata assentita dalla Giunta Regionale con DGR n. 149/CR del 19.11.2013 ed è in attesa del parere della VII Commissione Consiliare;

DATO ATTO che il progetto preliminare è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento prot. n. 750/13 del 13.11.2013;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questo Ente;

CONSIDERATO che il progetto preliminare in oggetto prevede la necessità di procedere all'utilizzo di alcune aree private, per cui si rende necessario avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea dell'AATO Veronese n. 2 del 28.01.2008, esecutiva ai sensi di legge, che stabilisce che:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'ambito è il soggetto titolato all'approvazione dei progetti preliminari relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito, anche ai fini dell'avviamento, qualora necessario, del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi di legge;
- la Società di Gestione Acque Veronesi Scarl è delegata, in linea generale, per lo svolgimento delle attività espropriative eventualmente connesse con la realizzazione delle opere pubbliche programmate;

PRECISATO, comunque, che l'approvazione del progetto preliminare da parte dell'Autorità d'Ambito non costituisce variante allo strumento urbanistico locale, la cui variazione richiede apposita deliberazione del Consiglio comunale competente per territorio, con l'applicazione del procedimento amministrativo conseguente, nei modi e nelle forme previste dalla vigente normativa urbanistica, con particolare riferimento all'articolo 24 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del Regolamento sui Lavori Pubblici di cui al DPR 5 ottobre 2010 n. 207 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi prot. n. 743/13 del 11.11.2013;

VISTA l'istruttoria tecnica allegata al presente provvedimento;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi dal Responsabile del Servizio Pianificazione e dal Direttore del Consiglio di Bacino Veronese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

VISTA la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33, *Norme per la tutela dell'ambiente*;

VISTA la L.R. 11 novembre 2003, n. 27, *Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*, così

come modificata dalla L.R. n. 17/2007, con riguardo alle disposizioni relative alle competenze assegnate alle Autorità d'Ambito in materia di lavori pubblici;

VISTA la Convenzione Istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI APPROVARE, per quanto di competenza di questo Consiglio di Bacino, il progetto preliminare denominato "Intervento urgente per la risoluzione fase di emergenza presenza PFAS nelle acque potabili prelevate ad Almisano – Comune di Lonigo (VI)", a firma del Dott. Ing. Luca Comitti, progettista interno di Acque Veronesi Scarl, come indicato dagli elaborati riportati in premessa, per un importo pari ad € 2.800.000,00 (IVA esclusa);
2. DI DARE ATTO che l'intervento, attualmente, trova copertura finanziaria a condizione che la Regione Veneto formalizzi la ridestinazione del contributo di € 2.000.000,00 attualmente assegnato con DGR 4158/2009 all'intervento "Collegamento acquedottistico San Bonifacio-Almisano", così come richiesto dal Consiglio di Bacino Veronese alla Regione Veneto, su proposta di Acque Veronesi, con nota prot.n. 1301/13 del 30.09.2013;
3. DI DARE ATTO, quindi, che si prevede di finanziare il progetto per € 2.000.000,00 con contributo regionale attualmente assegnato con DGR 4158/2009 all'intervento "Collegamento acquedottistico San Bonifacio-Almisano" e per € 800.000,00 da Acque Veronesi Scarl;
4. DI DARE ATTO che le opere di progetto interessano alcune aree private, per cui si rende necessario avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
5. DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto preliminare in oggetto costituisce delega specifica ad Acque Veronesi Scarl, ai sensi dell'art.6 comma 8 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per tutte le attività espropriative eventualmente necessarie per la realizzazione dell'intervento "Intervento urgente per la risoluzione fase di emergenza presenza PFAS nelle acque potabili prelevate ad Almisano – Comune di Lonigo (VI)", previa verifica positiva, da parte della medesima Società di Gestione, della congruità del progetto con lo strumento urbanistico locale;
6. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl e alla Regione Veneto – Direzione Tutela Ambiente.

Verona, li 6 febbraio 2014

IL DIRETTORE
Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Mauro Martelli

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta n. 1 del 6 febbraio 2014

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: ACQUE VERONESI Scarl

Approvazione progetto preliminare "Intervento urgente per la risoluzione fase di emergenza presenza PFAS nelle acque potabili prelevate ad Almisano – Comune di Lonigo (VI).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la deliberazione in oggetto, i sottoscritti, Responsabili dei Servizi interessati, esprimono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Verona, lì 4 febbraio 2014

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ne accerta la NON RILEVANZA contabile.

Verona, lì 6 febbraio 2014

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

ISTRUTTORIA TECNICA

PROGETTO PRELIMINARE: “Intervento urgente per la risoluzione fase di emergenza presenza PFAS nelle acque potabili prelevate ad Almisano – Comune di Lonigo (VI)”

Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comune interessato:	Comune di Lonigo e 13 Comuni in sinistra Adige
Importo Progetto:	€ 2.800.000,00 (IVA esclusa)
Importo contribuito:	€ 2.000.000,00 (DGR 4158/09 in attesa di ridestinazione)
Codice Piano d'Ambito:	A.2-12
Codice POT 2014-2016:	n. 30001300

Premessa:

Una campagna di indagine effettuata dal Centro Nazionale Ricerche (CNR) ha evidenziato la presenza diffusa di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle falde acquifere di Almisano.

Ad Almisano è presente una grossa centrale di produzione (560 l/s), gestita da Acque Veronesi, che preleva la risorsa idrica dalla falda per l'approvvigionamento del Comune di Lonigo, in Provincia di Vicenza, del Comune di Montagnana e di 13 Comuni in sinistra Adige della bassa provincia di Verona (Arcole, Veronella, Zimella, Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Bonavigo, Minerbe, Pressana, Roveredo di Guà, Legnago, Boschi Sant'Anna, Bevilacqua e Terrazzo).

L'Istituto Superiore di Sanità ha rassicurato sulla mancanza di rischio immediato per la popolazione esposta alle PFAS ma a scopo cautelativo ha consigliato l'adozione di misure di trattamento delle acqua per l'abbattimento delle sostanze in questione.

La normativa nazionale sulle acque potabili non fornisce limiti né indicazioni specifiche per la presenza delle sostanze PFAS, per cui in attesa delle determinazioni dell'Istituto Superiore di Sanità si fa riferimento a quanto previsto dall'ULSS 20 di Verona che richiama i limiti fissati in Germania (100 ng/l obiettivo a lungo termine, 300 ng/l concentrazione tollerabile, 500 ng/l concentrazione che richiede precauzioni per neonati/lattanti e donne in gravidanza, 5000 ng/l concentrazione che richiede precauzioni).

Nella centrale attualmente è presente un sistema di filtrazione a sabbia e filtri a carbone attivo seguiti da trattamento di disinfezione, in grado di abbattere le PFAS a livelli tali da non destare preoccupazione per la salute pubblica (mediamente inferiori a 400 µg/l).

La centrale necessita però di un potenziamento del sistema di trattamento in via d'urgenza.

Descrizione del progetto:

L'intervento prevede il potenziamento dell'attuale sistema di trattamento di filtrazione rapida dall'attuale capacità di 200 l/s a 500 l/s mediante l'aggiunta di n. 3 linee di filtrazione di capacità pari a 100 l/s ciascuna. Verrà inoltre potenziato il sistema di accumulo mediante la realizzazione di n. 2 nuove vasche modulari di capacità utile totale pari a 4000 mc, in aggiunta alla vasca esistente di capacità pari a 1000 mc. Verrà inoltre adeguato il sistema elettrico generale e il sistema di piping della centrale.

Il progetto preliminare si compone dei seguenti elaborati tecnici e grafici:

- Relazione illustrativa;
- Relazione Tecnica specialistica: predimensionamento idraulico e di processo;
- Relazione di prefattibilità ambientale;
- Calcolo sommario della spesa;
- Quadro economico di spesa;
- Documentazione fotografica;
- Piano particellare delle occupazioni e degli espropri;
- Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Planimetria di inquadramento;
- Planimetria del sistema di produzione ed adduzione;
- Planimetria stato di fatto;
- Planimetria di progetto;
- Schema degli assetti dell'impianto;
- Stato di fatto: sollevamento e filtrazione;
- Progetto: comparto di arrivo acque grezze dai pozzi – risollevarmento al trattamento di filtrazione;
- Progetto: filtrazione;
- Progetto: serbatoio di accumulo 4.000m³ – piante;
- Progetto: serbatoio di accumulo 4.000m³ – sezioni;
- Progetto: serbatoio di accumulo 4.000m³ – prospetti;
- Planimetria della sistemazione finale dell'area.

Progettista

Il progetto preliminare è stato redatto dall'Ing. Luca Comitti, progettista interno di Acque Veronesi Scarl.

Quadro economico del progetto:

Il progetto ammonta ad € 2.800.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI	PROGETTO PRELIMINARE
Comparto di trattamento (filtrazione) - OPERE CIVILI	€ 260.000,00
Comparto di trattamento (filtrazione) - PIPING E OPERE ELETTRMECCANICHE	€ 918.000,00
Vasche di accumulo - OPERE CIVILI	€ 990.000,00
Vasche di accumulo - PIPING E OPERE ELETTRMECCANICHE	€ 136.500,00
Vasche di accumulo - PIPING E OPERE ESTERNE DI FINITURA	€ 83.500,00
Totale lavori	€ 2.388.000,00
Oneri sicurezza	€ -
Totale lavori in appalto	€ 2.388.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
Lavori in economia	€ 6.000,00
Imprevisti	€ 72.102,00
Acquisizione aree e immobili	€ 98.194,00
Progettazione e CSP	€ 97.750,00
DL e contabilità	€ 58.100,00
CSE	€ 21.000,00

Rilievi topografici	€	2.000,00
Contributo CNPAIA 4%	€	7.154,00
Spese tecniche per indagini e accertamenti geologici	€	5.000,00
Contributo EPAP	€	100,00
Spese per attività tecnico amministrative	€	2.000,00
Telecontrollo	€	15.000,00
Spese per commissioni aggiudicatrici	€	600,00
Spese per pubblicità	€	2.000,00
Spese per accertamenti laboratorio e verifiche tecniche, collaudi	€	25.000,00
Totale Somme a disposizione	€	412.000,00
TOTALE PROGETTO	€	2.800.000,00

Descrizione dello stato di fatto

L'approvvigionamento di 13 Comuni in sinistra Adige della bassa provincia di Verona (Arcole, Veronella, Zimella, Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Bonavigo, Minerbe, Pressana, Roveredo di Guà, Legnago, Boschi Sant'Anna, Bevilacqua e Terrazzo) oltre che del Comune di Almisano e del Comune di Montagnana, avviene tramite acqua emunta da 7 pozzi dislocati in parte a nord e in parte a sud di Almisano. Dai campi pozzi l'acqua viene collettata alla centrale di rilancio di Almisano tramite tubazioni di adduzione DN 600 mm. Nel complesso i campi pozzi hanno una potenzialità di circa 560 l/s.

Nel corso degli anni 2005-2006 la centrale è stata oggetto di inserimento di un sistema di trattamento di potabilizzazione con filtri rapidi a sabbia e filtri a carboni attivi, per l'abbattimento dei componenti organo-alogenati (tricloroetilene e tetracloroetilene) riscontrati in concentrazioni superiori ai limiti consentiti dal D. Lgs. 31/2001.

Attualmente la concentrazione di tricloroetilene e tetracloroetilene risultano ridotte a valori inferiori ai limiti di legge.

Sono state invece riscontrate presenze continue di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) che hanno richiesto l'attivazione in urgenza di trattamenti di adsorbimento su filtri a carboni attivi di parte dell'acqua emunta (200 l/s). Anche se parziale, il trattamento di filtrazione attivato da Acque Veronesi ha permesso l'abbattimento delle concentrazioni di PFAS totali da 2000 ng/l in ingresso all'impianto a 750 ng/l in uscita dall'impianto.

La centrale di Almisano, Madonna di Lonigo, è costituita da:

- Una linea di arrivo acque dal campo pozzi;
- Stazione di risollevarimento di parte dell'acqua (max 200 l/s);
- Una sezione di trattamento su filtri rapidi e sabbia e su filtri a carboni attivi granulari (GAC) dimensionati per una portata di 200 l/s (2 linee da 100 l/s ciascuna);
- Una vasca di accumulo a terra (1000 m³), dotata di sezione di trattamento di disinfezione mediante dosaggio di ipoclorito di sodio;
- Una stazione di sollevamento con 4 linee di adduzione in uscita;

Descrizione degli interventi di progetto

Gli interventi di progetto consistono in:

- 1 Potenziamento del sistema di filtrazione ed assorbimento, elevandola capacità di trattamento dagli attuali 200 l/s a 500 l/s, mediante l'aggiunta di n. 3 linee

filtranti (e predisposizione di una eventuale quarta nuova linea) uguali all'attuale linea esistente e così costituite:

- 1 filtro rapido a sabbia della capacità di 100 l/s;
- In successione due filtri in parallelo su carboni attivi granulari (GAC) di potenzialità pari a 50 l/8s ciascuno;

Ciascuna nuova linea verrà installata all'interno di una vasca in calcestruzzo di dimensione interna 16 m x 5 m e profondità 2 m, di cui 1,7 m sotto il piano di campagna.

- 2 Potenziamento della stazione di sollevamento ai filtri con l'aggiunta di n.3 nuove pompe da affiancare alle 3 pompe esistenti;
- 3 Aumento del volume di compenso mediante realizzazione di due nuove vasche a terra per complessivi 2000 m³ di nuovo accumulo, dotate di nuovi comparti di disinfezione con dosaggio di ipoclorito di sodio. Ciascuna vasca presenta dimensioni in pianta 22,8 m x 29,4 m, e verrà realizzata in prossimità dell'edificio esistente. Le dimensioni complessive finali dell'edificio saranno pari a 28m x 60 m con altezza 7,1 m.
- 4 Adeguamento delle linee piping;
- 5 Sistemazione aree esterne;
- 6 Adeguamento impianto elettrico.

Vincoli ambientali, autorizzazioni:

La realizzazione dell'opera richiede l'approvazione di una variante al PRG del Comune di Lonigo per una variazione di destinazione urbanistica dell'area dell'ampliamento.

Sono richieste inoltre i pareri e/o le autorizzazioni dei seguenti Enti: Sovrintendenza ai Beni Archeologici, Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Paesaggistici, parere ULSS competente per territorio, permesso di costruire del Comune di Lonigo, Consorzio di Bonifica.

Lo studio di fattibilità ambientale non ha evidenziato la presenza di vincoli tali da compromettere la realizzabilità dell'opera.

Disponibilità delle aree:

Le opere di progetto interessano alcune aree private. Si rende necessario quindi avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal DPR n. 327/2001.

Gli oneri previsti per l'acquisizione delle aree sono stati stimati in € 98.194,00. Il Consiglio di Bacino Veronese dovrà provvedere a specifica delega ad Acque Veronesi Scarl per le competenze in merito alle attività espropriative che si renderanno eventualmente necessarie per l'esecuzione delle opere.

Compatibilità con la pianificazione di ATO:

L'intervento in oggetto rientra nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20.12.2011, come stralcio dell'intervento più ampio "Potenziamento centrale idrica unificata di Lonigo e del sistema di produzione connesso" con codice A.2-12 e importo € 5.500.000,00 (IVA esclusa).

L'intervento, inoltre, risulta inserito nel POT 2014-2016 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 12 del 28.11.2013, esecutiva,

con codice n. 30001300 e importo € 2.800.000,00 (IVA esclusa). La previsione per la realizzazione dei lavori è negli anni 2014-2016.

L'intervento, inoltre, dovrebbe godere del contributo regionale di € 2.000.000,00 attualmente assegnato con DGR 4158/2009 all'intervento "Collegamento acquedottistico San Bonifacio-Almisano". Il Consiglio di Bacino Veronese, infatti, con nota prot.n. 1301/13 del 30.09.2013 ha chiesto, su indicazione di Acque Veronesi, di ridestinare il contributo alla realizzazione dell'intervento in oggetto. A seguito di tale richiesta la Regione Veneto, con nota prot.n. 525646 del dicembre 2013 (prot. CBV n. 1561 del 03.12.2013), ha comunicato che alla proposta di ridestinazione del contributo è stata assentita dalla Giunta Regionale con DGR n. 149/CR del 19.11.2013 ed è in attesa del parere della VII Commissione Consiliare.

Responsabile del procedimento:

E' il Dott. Ing. Giovanni Sala, Direttore Tecnico di Acque Veronesi Scarl.

Approvazioni:

Il Direttore Tecnico di Acque Veronesi, Ing. Giovanni Sala, ha sottoscritto l'istruttoria tecnica prot. n. 743/13 del 11.11.2013 per l'approvazione del progetto preliminare in oggetto: tale istruttoria comprende il verbale di verifica del progetto, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento sui LLPP di cui al DPR n. 207/2010, sottoscritto dal Responsabile del Procedimento e progettista Ing. Luca Comitti.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento prot. n. 750/13 del 13.11.2013.

Osservazioni:

Il progetto appare in linea con la pianificazione d'ambito, e risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere.

La progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione dell'opera è a carico di Acque Veronesi Scarl.

Si propone, in conclusione, l'approvazione del progetto preliminare.

Verona, 27/01/2014

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri